

L'intervento della Regione **L'impresa con una idea innovativa**

Rubrica di
Gabriele Toma

Lo sviluppo delle imprese per l'aumento della competitività sui mercati internazionali deve passare attraverso l'innovazione tecnologica: è questa la sfida lanciata dal mercato e colta dalle PMI della nostra Regione in questi ultimi anni. La difficoltà è però quella di potere fare innovazione e sviluppo avendo ottime idee ma con disponibilità di risorse finanziarie e di ricerca molto limitate.

In questo scenario, l'intervento della Regione Emilia Romagna per il sostegno dello sviluppo e del consolidamento della propria economia, si è indirizzato strategicamente verso la realizzazione di una rete di soggetti ed enti destinati alla ricerca industriale, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, per favorire il passaggio delle conoscenze dai soggetti istituzionalmente delegati (università e centri di ricerca collegati, in primo luogo) al mondo delle imprese (in particolare quelle di minori dimensioni).

Ricordiamo per esempio, il PRRITT ("Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico"), lo strumento principale individuato dalla Legge

Regionale 7/2002 per stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo, e la promozione di relazioni intense e attive tra mondo industriale e mondo della ricerca. Le oltre 1.200 domande presentate in occasione dei primi due bandi sono sicuramente un segnale dell'interesse da parte delle PMI verso questa nuova via.

Per le nuove imprese innovative, quelle nate da una ottima idea che a volte però non si realizza per mancanza di supporto organizzativo e di "tutoraggio", il sostegno della Regione si avvale anche degli "Incubatori": proprio in questi giorni (con il contributo del Ministero delle Attività Produttive) è stato aperto il bando "ITECH-OFF", che ha come scopo la sperimentazione di un nuovo schema di promozione e supporto per la creazione di imprese innovative nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Esso è rivolto alle aziende ed agli aspiranti imprenditori che volessero usufruire dei servizi di "ITECH-OFF", l'incubatore d'impresa nato dalla collaborazione tra Università di Bologna, Aster e fondazione Alma Mater, e che vuole stimolare la produzione, il trasferimento e l'utilizzo dei risultati della ricerca (accademica e industriale) attraverso la creazione di iniziative imprenditoriali nel settore ICT e multimediale, a forte contenuto di conoscenza, offrendo loro un ambiente di la-

oro stimolante, l'accesso a strumenti di sviluppo comuni avanzati ed il confronto continuo con esperti del settore.

Oltre a ciò vi è anche l'ambizioso progetto di fornire il

supporto alla nascita di impresa hi-tech attraverso la creazione di un incubatore fisico e virtuale che offra servizi e assistenza nelle delicate fasi di "start-up" dell'impresa.

L'offerta di servizi ed assistenza nella delicata fase di avvio delle imprese avviene, attraverso un processo articolato in tre fasi di intervento:

- La pre-incubazione: ha come finalità quella offrire ai beneficiari un insieme di servizi di accoglienza, formazione e consulenza che li accompagnino nel percorso di perfezionamento della loro idea imprenditoriale attraverso la realizzazione di un Piano di Impresa (Business Plan); ha una durata di tre mesi e l'accesso è basato su un processo di selezione.

- L'incubazione: serve ad offrire ai beneficiari un insieme di servizi logistici, di formazione e consulenza mirati all'avvio dell'attività di impresa. Sono previste due classi di beneficiari a seconda del tipo di supporto richiesto:

1. Incubazione fisica - questa classe è costituita dalle neo-imprese che hanno accesso alla totalità dei servizi (servizi logistici, di formazione e consulenza)

2. Incubazione virtuale - questa classe è costituita dalle neo-imprese che hanno accesso ad un sotto-insieme di servizi (formazione e consulenza).

La fase di incubazione ha una durata prevista di 18 mesi e anche in questo caso l'accesso è basato su un processo di selezione.

- La post-incubazione: ha come finalità quella di offrire alle neo-imprese che hanno terminato il periodo di incubazione, servizi mirati ad accompagnarle nella delicata fase di fuoriuscita dalla struttura di incubazione. Questa fase ha una durata prevista di tre mesi e vi accedono per diritto tutte le imprese selezionate per la fase di incubazione.

In questo modo (importante è l'esperienza già fatta in altri paesi) è in genere possibile contribuire al trasferimento dei risultati della ricerca pubblica verso nuovi servizi e nuovi prodotti, incoraggiando la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese.

I beneficiari di questi servizi possono essere sia le persone fisiche (singole o in gruppo) provenienti dal sistema formativo, dal sistema della ricerca o dal mondo del lavoro, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna, che le imprese della regione di recente costituzione.

Le regole e l'invito a presentare proposte sono pubblicati sul sito www.itechoff.it, e ricordiamo che il bando resterà aperto fino al 29 dicembre 2006.